

BOTTI DI FINE ANNO

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il 2021 è stato un anno difficile, segnato da questa maledetta pandemia. Nonostante ciò siamo riusciti a conseguire importantissimi risultati per la nostra categoria. Sempre in prima linea e per la sicurezza del Paese. Abbiamo dimostrato ancora una volta di aver saputo lavorare al meglio per tutti i colleghi. Le scelte fatte si sono dimostrate davvero vincenti.

La partita centrale è stata quella del rinnovo del contratto. Nel mese di aprile è stato riaperto il tavolo per il rinnovo, ma le risorse sono apparse subito insufficienti. Per questo motivo abbiamo dichiarato lo stato di agitazione e siamo intervenuti politicamente a tutti i livelli. Questa azione ha fatto sì che da 1.005 milioni di euro disponibili per il rinnovo siano stati reperiti ulteriori 177 milioni di euro che hanno consentito aumenti medi complessivi di circa 137.00 euro. Oltre a questo abbiamo ottenuto dal Governo un impegno per finanziare la cd "previdenza dedicata", l'equiparazione con il personale militare dei benefici di cui all'art. 54 D.P.R. 1092/1973, la realizzazione di una piena tutela legale per fatti di servizio e l'assistenza sanitaria integrativa.



Oggi finalmente possiamo tirare le somme e con soddisfazione verificare l'efficacia della nostra azione. Vediamo con ordine:

- **CONTRATTO DI LAVORO:** abbiamo sottoscritto un contratto di lavoro per il quale erano stati stanziati complessivamente 1.182 milioni di euro. A questi si sommano altri 52 milioni di euro, reperiti con la legge di bilancio appena approvata. Tutto questo porterà ad aumenti medi lordi di circa 105.00 euro sulla retribuzione fissa e arretrati per circa **1.700,00 euro**. Inoltre, sono state incrementate alcune indennità accessorie ed è stata stabilizzata l'**indennità di controllo del territorio** (5 euro per turno serale e 10 euro per turno notturno) che sarà pagata mensilmente. In tal modo si sono potute "liberare" le risorse che venivano utilizzate sul FESI per il pagamento della predetta indennità. Questo consentirà di introdurre nuove fattispecie per valorizzare alcune delle nostre specifiche funzioni, come ad esempio l'**indennità di PG per i servizi di Squadra Mobile o DIGOS o per gli specifici servizi di Polizia Scientifica**. Un altro importante risultato che è stato possibile realizzare con il contratto e a cui tenevamo particolarmente è stato l'adeguamento del **rimborso pasto in missione che, da 23,00 euro è passato a 31,00 euro**, al pari del personale dirigente ma anche dei collaboratori di giustizia e dei pentiti. Anche la parte normativa del contratto è stata particolarmente rilevante, poiché è stata meglio regolamentata la fruizione del congedo ordinario e dei tempi entro il quale deve essere confermato. Inoltre è stato introdotto il congedo solidale, il congedo per vittime violenza di genere e i permessi per figli con difficoltà di apprendimento.
- **TUTELA LEGALE PER FATTI DI SERVIZIO:** nella legge di stabilità con uno specifico emendamento a sono state stanziare le risorse per stipulare un'assicurazione per la tutela legale per fatti di servizio e per la responsabilità civile verso terzi. Una storica richiesta del SAP contenuta anche nella nostra proposta di "garanzie funzionali". Ricordiamo infatti, che l'anno scorso, insieme ai colleghi dei sindacati autonomi degli altri corpi delle forze di polizia, il 14 ottobre siamo scesi in piazza per chiedere maggiori tutele in servizio. Tra le principali rivendicazioni, c'era proprio quella di poter contare su una adeguata tutela legale per fatti di servizio. Le risorse stanziare riguardano il 2022, pertanto sarà importante attivarsi da subito per ottenere le medesime prerogative anche negli anni successivi.

- **PREVIDENZA DEDICATA:** dopo ben 26 anni di mancata attivazione della previdenza complementare, finalmente sono state stanziare le risorse non solo per attivare la previdenza complementare ma anche per compensarne la mancata attivazione. Ora va realizzata concretamente tale riforma e l'auspicio è quello che si segua il solco tracciato da due disegni di legge presentati uno alla Camera dei Deputati a firma dell'on. Tonelli e uno al Senato della Repubblica a firma del Sen. Pinotti e del Sen. Gasparri. Una riforma previdenziale importante e necessaria, che potrà consentire alle nostre pensioni future importanti adeguamenti compensativi.
- **APPLICAZIONE ART. 54 DPR 1092/1973** al personale della Polizia di Stato: un adeguamento necessario per ottenere l'equiparazione con il personale militare che invece già si vede applicata questa norma. In questo modo per il calcolo delle pensioni con sistema misto nella parte determinata con metodo retributivo, l'aliquota di rendimento passerà dal 2.33% al 2.44%. Una proiezione dei benefici può essere valutata sul numero 47 del nostro SAP FLASH.
- **BLOCCATO TRATTENIMENTO IN SERVIZIO DI DUE ANNI:** in ordine di tempo l'ultima e importante vittoria, che ci permetterà di chiudere l'anno con soddisfazione, riguarda il fatto che siamo riusciti a bloccare un emendamento a firma del Sen Malpezzi, sostenuto da alcuni sindacati di polizia, che prevedeva il trattenimento in servizio per due anni oltre i limiti ordinamentali. Questa scellerata iniziativa avrebbe bloccato il turnover, le promozioni interne e i trasferimenti verso le città con lunga graduatoria. Avrebbe anche aggravato ulteriormente il problema della età media dei nostri organici già troppo elevata. Inoltre, si sarebbe posta in contrasto con la norma che introduce la previdenza dedicata, la quale è stata introdotta proprio perché la nostra pensione di vecchiaia è prevista a 60 anni di età.
- **ASSUNZIONI STRAORDINARIE:** oltre al turnover sono state previste 650 assunzioni straordinarie di giovani agenti. Una forte battaglia che conduciamo da anni per compensare la carenza organica di circa 10.000 unità oltre i tagli operati dalla legge Madia.
- **FONDO "SPECIFICITÀ"** di 52 milioni di euro per valorizzare le indennità accessorie e per far fronte al pagamento delle ore di straordinario in eccedenza
- **FEDERAZIONI SINDACALI:** sono state finalmente stabilite regole chiare per le federazioni sindacali, introducendo un codice unico di federazione. Tale disposizione ha lo scopo di contenere la frammentazione sindacale (oggi sono stati concessi oltre 40 codici). E' ormai indispensabile una rivisitazione delle relazioni sindacali, tale da regolamentare le forme di partecipazione e la tutela degli interessi collettivi sugli interessi particolari e di parte.



Molte sono state le sfide andate a buon fine e che hanno visto il SAP vero protagonista in questo anno complicato.

Da parte nostra, riteniamo indispensabile dare atto all'operato dell'on. **Tonelli, Segretario Generale Aggiunto del SAP**, che si è mostrato fondamentale per la realizzazione di tutti questi obiettivi. Dalle stanze del Parlamento ha sapientemente condotto un'attività di sostegno per il raggiungimento di questi importanti risultati necessari per la tutela e la valorizzazione di tutti gli appartenenti alla categoria. La conoscenza approfondita dei temi trattati e l'esperienza sindacale hanno certamente contribuito a dare maggiore forza alla sua azione. Questa è la dimostrazione che la scelta fatta dal SAP di "alzare il livello" e non delegare più ad altri la nostra rappresentanza si sta dimostrando una **scelta vincente**. Poter partecipare alle decisioni più importanti con propri rappresentanti consente di condizionare le policy e raggiungere grandi risultati.

Molto importante è stato anche il grande lavoro fatto dal **Sottosegretario all'Interno on. Nicola Molteni** con delega alla Pubblica Sicurezza. Persona appassionata e forte sostenitore delle forze dell'ordine. A lui, oltre al grande contributo dato per reperire le maggiori risorse per il contratto e per la realizzazione degli impegni del Governo sulla legge di bilancio, va attribuito il grande merito di aver dato nuovo impulso all'acquisto di oltre 4 mila **Taser** per le forze dell'ordine (presto in via di distribuzione) e di aver preteso l'**emendamento sulla tutela legale**.

Indiscutibile è stato anche il contributo del **Sen. Maurizio Gasparri**, attento e profondo conoscitore del settore, che non ha mai fatto mancare proprio personale sostegno e quello del suo partito per il raggiungimento di questi importanti obiettivi.

Dobbiamo riconoscere che grazie al SAP siamo riusciti ancora una volta a dettare l'agenda sindacale e politica sui temi della sicurezza, realizzando con determinazione grandi risultati.

Ancora una volta il **SAP ha dimostrato essere il sindacato per i colleghi e non per i sindacalisti**.

E già da ora, siamo pronti per nuove e importanti sfide.

Stefano Paoloni